









ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Fiume Neto snc –Località Santo Janni, 93-88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118

C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793
czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web:www.icdonmilanicz.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

Consiglio d'Istituto Delibera N°139 del 29 ottobre 2021 Collegio dei docenti Delibera N°33 del 28 ottobre 2021

"L'arte suprema dell'insegnare è risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza" (Albert Einstein)

LEGGE N. 107 13 luglio 2015

Il **PTOF** "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dellaloro autonomia".

→Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti condelibera delsulla base dell'atto d'indirizzo per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico.

→Il piano è stato approvato con delibera n. .. del ...dalConsiglio d'Istituto

Premessa

La pandemia da SARS- CoV- 2 ha travolto le vite di ognuno di noi e ha colpito in modo particolarmente duro gli studenti. La sfida è assicurare a tutti lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, ma soprattutto la riconquista della dimensione relazionale e sociale. Gli studenti, soggetti all'influenza di una società caratterizzata da crisi di valori e punti di riferimento, crisi accentuata dall'insicurezza di vivere l'emergenza epidemiologica, assumono, talvolta, un atteggiamento diffidente e/o passivo nei confronti della scuola che richiede, invece, impegno e partecipazione. Il lockdown, lo stato emergenziale, hanno ulteriormente legato, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, al mondo virtuale. Spesso sono stati costretti ad abbandonare quelle attività (calcio, pallavolo, danza, teatro...) che occupavano il loro tempo libero. Se è vero che molte attività si stanno ora svolgendo regolarmente (o quasi) è altrettanto vero che gli studenti vivono in un tempo di incertezze, che mina sempre più la loro personalità e suscita stati d'ansia non sempre gestibili. In una simile realtà, pertanto, il ruolo della scuola risulta quanto mai incisivo e determinante ai fini della socialità, dell'aggregazione e dell'integrazione, capace di schiudere gli orizzonti, talvolta ristretti, verso una interculturalità agita.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto territoriale Caratteristiche principali della scuola e dei plessi Risorse professionali Risorse materiali

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Don Milani-Sala" abbraccia un territorio piuttosto vasto (rione Samà, Campagnella, Fiume Neto, Sant'Anna, Sala, Cava e Santo Ianni) in cui si muove ed interagisce una popolazione diversificata e a livello culturale e a livello socioeconomico. La nostra realtà scolastica si sta sempre più arricchendo di un'utenza proveniente da diverse aree geografiche e ciò impone una continua e stimolante sfida nel trovare percorsi educativi capaci di valorizzare le diversità senza mortificare le particolarità. Pur con le naturali differenze e/o inclinazioni, gli studenti condividono, prioritariamente, modelli comportamentali e consumistici uniformanti, com'è naturale che sia nel "villaggio globale "in cui vivono ed interagiscono. Ed è in questo contesto che il nostro istituto si impegna nell'offrire uno scenario educativo che preveda competenze capaci di far muovere il "cittadino del domani "in modo consapevole, nel rispetto di regole e valori condivisibili e imprescindibili. Accogliendo diversi ordini di scuola, il nostro istituto offre la possibilità di guidare il discente nel percorso educativo che lo accompagnerà dall'età prescolare fino alla scelta dell'indirizzo di studio che lo orienti verso una scelta consapevole, aderente alle proprie attitudini e/o inclinazioni naturali, capaci di proiettarlo in una società in cui sarà sempre animato da passione e impegno civile. Obiettivo imprescindibile sarà quello di rendere la scuola «luogo» di elaborazione di un pensiero critico capace di porsi in interazione con le diversità, sconfiggendo pregiudizi ed intolleranze e contribuendo allacostruzione di un mondo che sia lo specchio tangibile della multiculturalità che deve essere lo sfondo per un'umanità che conservi la "dimensione umana dell'essere". Le scelte educative e culturali dell'Istituto mirano, quindi, a formare persone e cittadini che:

- Siano consapevoli della propria identità e dell'appartenenza ad una comunità inserita in una dimensione europea e globale;
- Siano solidali, disponibili al dialogo e al confronto e pronti alla cooperazione;
- Siano orientati al cambiamento e al progresso tecnologico e scientifico in una dimensione umana e etica.

Identità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Don Milani comprende le scuole dell'infanzia primaria e secondaria di I grado della zona sud della città

Codice Mecc. CZIC856002

Codice Fiscale n. 97061290793

TELEFONO/FAX: 0961 753118

EMAIL: czic856002@istruzione.it

PEC: czic856002@pec.istruzione.it

Website: www.icdonmilanicz.gov.it

Attualmente è così composto:

Denominazione	Ordine Di Scuola	Numero Di Classi	Numero Di Alunni
Don Milani	Secondaria di I	9	199 (10 H)
	Grado		
Samà	Primaria	5	78 (7 H)
Campagnella	Primaria	9	150 (4 H)
Sant'Anna	Primaria	5	90 (3 H)
Fiume Neto	Primaria	5	75 (2 H)
Cava	Primaria	2 (di cui 1 pluriclasse)	37 (3 Н)
Samà	Infanzia	2 Sezioni	29
Campagnella	Infanzia	5 Sezioni	88 (2 H)
Sant'Anna	Infanzia	2 Sezioni	31
Santo Ianni	Infanzia	3 Sezioni	42 (1 H)
Cava	Infanzia	2 Sezioni	32

L'utenza complessiva è di **859** alunni di cui: **224** di scuola dell'infanzia, **436** di scuola primaria e **199** di scuola secondaria di I grado. L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socioculturali presenti nel territorio. La presenza dei tre gradi scolastici permette di confrontarsi, progettare attività di formazione comuni, iniziative di continuità in verticale e di utilizzare metodologie di lavoro condivise.

Per lo stato emergenziale da Covid 19, al fine di non creare assembramenti, così come riportato nel testo ufficiale del Piano scuola 2021/2022, si procederà all'entrata e all'uscita scaglionate per tutti gli ordini di scuola tenendo sempre conto dell'orario di funzionamento sotto riportato.

LOCALIZZAZIONE DEI PLESSI E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

PLESSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Scuola secondaria di I grado	Sezioni A – B – C:	
Traversa degli Angioini – Tel- 0961 752141	30 ore settimanali	
Codice Meccanografico: CZMM856013	Da Lunedì a Sabato	
MAIL: media.donmilani@email.it	dalle 8:15 alle 13:15	
Scuola primaria Campagnella	30 ore settimanali	Pre e post scuola
Via L. Da Vinci – Tel. 0961 752252	Da Lunedì a Sabato	Tre e post sedola
Codice Meccanografico: CZEE856014	dalle 8:30 alle 13:30	
MAIL: campagnella.donmilani@email.it		
	20 " 1	Pre e post scuola
Scuola primaria Samà Via Domenico Marincola Pistoia	30 ore settimanali Da Lunedì a Sabato	
Tel. 0961 754698	dalle 8:30 alle 13:30	
Codice Meccanografico: CZEE856025	dalle 8.30 alle 13.30	
MAIL: sama.donmilani@email.it		
	20	
Scuola primaria Sant'Anna Via Fiume Mesima	30 ore settimanali	
Via Fiume Mesima Tel. 0961 799469	Da Lunedì a Sabato dalle 8:30 alle 13:30	
Codice Meccanografico: CZEE856047	dalle 8:30 alle 13:30	
MAIL: santanna.donmilani@email.it		
Maria Sartama.dominian Cenar.k		
Scuola primaria Fiume Neto	27 ore settimanali	
Via Fiume Neto	Da Lunedì a Giovedì	
Tel. 0961 799056	dalle 8:15 alle 13:45	
Codice Meccanografico: CZEE856069	Venerdì dalle 8:30 alle 13:30	
Scuola primaria Cava	27 ore settimanali	
Via Ancinale	Da Lunedì a Giovedì	
Tel. 0961 799911	dalle 8:15 alle 13:45	
Codice Meccanografico: CZEE856058	Venerdì dalle 8:30 alle 13:30	
Scuola dell'infanzia Cava	Da Lunedì a Venerdì	Manag
Via Ancinale	TEMPO NORMALE	Mensa
Tel. 0961 799000	7:45 – 15:45	
Codice Meccanografico: CZAA856053	7.43 – 13.43	
Courte Processing Function CEI II 100 0000	Da Lunedì a Venerdì	
Scuola dell'infanzia Samà	TEMPO NORMALE	Mensa
Via Domenico Marincola Pistoia	7:30 – 15:30	
Tel. 0961 754698	TEMPO RIDOTTO	
Codice Meccanografico: CZAA85602X	8:30 – 13:30	
Constant and the constant	Da Lunedì a Venerdì	Manage
Scuola dell'infanzia Campagnella Via L- Da Vinci	TEMPO NORMALE 7:30 – 15:30	Mensa
Via L- Da Vinci Tel. 0961 754554	7:30 – 13:30 TEMPO RIDOTTO	
Codice Meccanografico: CZAA85601V	8:30 – 13:30	
Codice Meccanogranico. CZAA05001 V	0.50 - 15.50	
Scuola dell'infanzia Sant'Anna	Da Lunedì a Venerdì	Mensa
Via Fiume Mesima	TEMPO RIDOTTO	
Tel. 0961 799469	8:20 – 13:20	
Codice Meccanografico: CZAA856042		
Scuola dell'infanzia Santo Janni	Da Lunedì a Venerdì	Mensa
Contrada Santo Janni	TEMPO NORMALE	1.1011/6
Tel. 0961 799005	7:30 – 15:30	
Codice Meccanografico: CZAA856064		

RISORSE PROFESSIONALI

NUMERO DOCENTI INFANZIA E PRIMARIA

	POSTO COMUNE	INGLESE	SOSTEGNO	RELIGIONE
SCUOLA	22	//	3	2
INFANZIA				
SCUOLA	34	2	15	5
PRIMARIA				

NUMERO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di concorso/sostegno	numero
A043 LETTERE	05
A345 INGLESE	03
A245 FRANCESE	01
A059 SCIENZE MATEMATICHE	03
A028 ARTE E IMMAGINE	01
A033 TECNOLOGIA	01
A032 MUSICA	02
A030 ED. FISICA	01
SOSTEGNO	09
RELIGIONE	02

Posti per il potenziamento

Tipologia	N. docenti	Motivazione
A032 Educazione musicale	01	Per attuare corsi di recupero, potenziamento e supplenzebrevi
Posto comune primaria	03	Per attuare corsi di recupero, potenziamento e supplenzebrevi
Posto comune infanzia	01	In sostituzione della docente distaccata all'USR Calabria

RISORSE MATERIALI

SCUOLA INFANZ			
PLESSO	LABORATORI	LIM+COMPUTER	PALESTRE
SAMA'		1 LIM + 1 NOTEBOOK	
CAMPAGNELLA CAVA		NIENTE NIENTE	
SANT'ANNA		1 LIM + 1 NOTEBOOK	
SANTO JANNI		NIENTE	

SCUOLA PRIN	MARIA – LABORA	ATORI+LIM		
PLESSO	LABOR		LIM+COMPUTER	PALESTRE
SAMA'	1 laboratorio linguistico/ informatico	1 laboratorio scientifico	6 LIM+ 16 PC + 6 NOTEBOOK + 14 TABLET + 6 VIDEOPROIETTORI +1 TELO MOTORIZZATO	
CAMPAGNELLA	1 laboratorio di informatica		7 LIM+ 3 NOTEBOOK + 21 PC + 6 TABLET + 8 VIDEOPROIETTORI	
SANT'ANNA	1 laboratorio di informatica		4 LIM+ 5 NOTEBOOK + 6 TABLET + 4 VIDEOPROIETTORI	
FIUME NETO	1 laboratorio di informatica			
CAVA	1 laboratorio di informatica			

SCUOLA MEDIA – LABORATORI + LIM			
PLESSO	LABORATORI	LIM + COMPUTER	PALESTRE
Don Milani	Laboratorio informatico	7 LIM + 15 Notebook + 8 Videoproiettori + 10 Tablet.	1

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche Priorità desunte dal RAV Piano di miglioramento

PRIORITA' STRATEGICHE

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza.

Fronteggiare il cambiamento, corrisponde ad agire sulla programmazione curricolare in coerenza con le competenze chiave europee ed i nuovi sistemi di certificazione, ponendosi come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppareinterazione con le famiglie e con la comunità locale. E soprattutto si intende procedere sulla sperimentazione di modelli didattici innovativi che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni nel loro percorso formativo.

PRIORITA' DEL R.A.V.

□ Risultati scolastici

Priorità

Garantire esiti scolastici per gli alunni in uscita dall'Istituto in lineacon la media nazionale.

Traguardo

Incrementare di almeno il 5% il livello degli esiti in uscita, in particolare implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza e ridurre la percentuale di alunni con preparazione basica.

☐ Competenze chiave europee

Priorità:

Accrescere il senso civico nazionale ed europeo ed incrementare lecompetenze chiave per i diversi ordini di scuola.

Traguardo

- 1) Aggiornare il curricolo di scuola con unità trasversali di Educazione civica.
- 2) Aggiornare e sviluppare rubriche di valutazione in verticale per unità formative trasversali e progettuali inerenti anche all'Educazione civica.

• Risultati a distanza

Priorità

Strutturare un monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni inuscita dalla scuola secondaria di I grado

Traguardo

Monitorare almeno il 70% degli esiti degli alunni nel primo bienniodella scuola secondaria di II grado.

Il Piano di miglioramento

(Documento in allegato)

Il Piano Di Miglioramento così come scaturito dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto "Don Milani", è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

L'offerta formativa

Vision e Mission
Scelte metodologiche
Curricolo di Istituto
Intercultura
Educazione civica
Inclusione
Valutazione degli apprendimenti
Iniziative di ampliamento curricolare

Vision e mission

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (allegato), la nostra scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire, come indicato dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012). Il nostro Istituto Comprensivo si pone come una "scuola inclusiva", sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni. Pur individuando quelle finalità che sono garantite

attraverso un curricolo fortemente centrato sullo sviluppo delle competenze e realizzato attraverso il programma disciplinare, vuole privilegiare alcuni percorsi rispetto ad altri, come lo sviluppo dell'eurocittadinanza, educando all'intercultura e alla dimensione plurivaloriale, centrata sulla persona più che sul programma da svolgere e orientando la didattica in modo da sviluppare modelli metodologici europei. La nostra scuola pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna. L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti, studenti e genitori. Al fine di realizzare le proprie strategie l'Istituto "Don Milani" si impegna a:

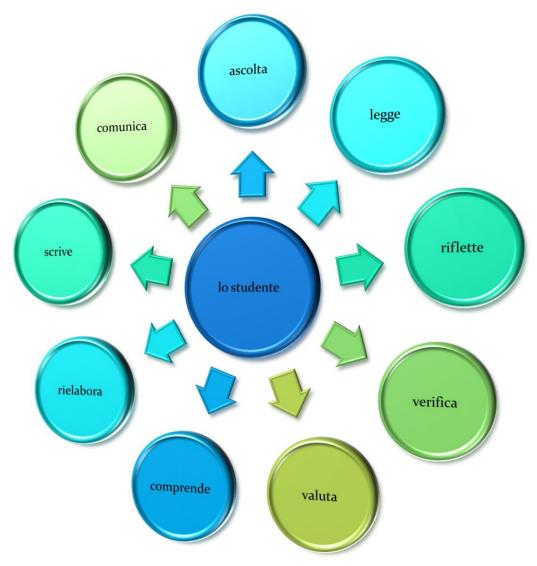
- ➤ Utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione.
- ➤ Reperire risorse aggiuntive sia attraverso forme disponsorizzazioni sia attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati.
- > Realizzare un PTOF triennale di qualità
- ➤ Incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, A.T.A., studenti e famiglie.
- ➤ Perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi, strategie.

La "comunità educante" dell'I.C. Don Milani intende intraprendere il cammino proponendosi un percorso che abbia come linee guida:

- la FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, dalle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- la CONTINUITÀ nel percorso formativo tra i vari ordini di scuola, integrando l'azione formativa con la famiglia e la più vasta Comunità Locale;
- ❖ la PREVENZIONE e il CONTRASTO alla formazione degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti di persone eculture, favorendo la solidarietà e il rispetto reciproco (religioso, sociale e culturale);
- l'ORIENTAMENTO al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, valorizzando le inclinazioni personali e recuperando le situazioni di svantaggio;
- lo sviluppo dell'AUTONOMIA, della PERSONALITÀ, del senso della RESPONSABILITÀ adeguandosi all'età dell'alunno ed alla sua maturazione psicologica;
- la PROMOZIONE dei rapporti interpersonali per favorirela crescita razionale, affettiva, emotiva e morale di ciascuno;

Scelte metodologiche

Centralità dello studente



Educare nella scuola è un processo continuo di acquisizione, che avviene attraverso la ristrutturazione e rielaborazione delle conoscenze e non deve essere semplice trasmissione dinozioni. La **metodologia** ideale deve partire dal presupposto di creare "una scuola su misura" che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare se stesso e alimentando in lui l'interesse per lo studio e per il

lavoro, mantenendolo sempre in rapporto con l'ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Gli elementi fondamentali di cui si terrà conto nelle scelte metodologiche edidattiche saranno i seguenti:

- tenere l'alunno sempre al centro del percorso educativo e di apprendimento;
- fondare l'attività didattica sulla motivazione
- rispettare i tempi della crescita
- far agire il bambino, perché la scuola attiva è un laboratorioe non un auditorio
- alimentare l'amore per il lavoro in modo che la scuola sia un ambiente piacevole nel quale si possa lavorare con entusiasmo, senza cadere nella monotonia
- individuare sempre nell'ambiente circostante aspetti modificabili in positivo.

La funzione dell'insegnante sarà quella di stimolare gli interessi e risvegliare i bisogni intellettuali e morali. Il ruolo del docente, infatti, è quello di collaborare, aiutare gli alunni ad apprendere da soli proponendo un valido metodo di lavoro. La virtù principale del docente dovrà essere l'entusiasmo e dovrà trasmettere serenità e sicurezza nell'operare. Tenendo presente le Indicazioni dell'attività educativa della **Scuola dell'Infanzia**, l'atto prevalente sarà il gioco, manifestazione essenziale che caratterizza tutte le attività. È nel gioco che si delineano e si sviluppano tutte le principali capacità del bambino, quelle senso-motorie, quelle socio-affettive, quelle costruttive, quelle espressive e quelle intellettuali.

La **Scuola Primaria**, alternando fasi ludiche espressive a fasi di riflessione operative, stimolando la curiosità, avvierà l'alfabeto dei linguaggi, dei codici sottesi alle discipline e delle capacità espressive e comunicative;

promuoverà l'uso più complesso degli "alfabeti", per avviare uno sviluppo sempre più specifico e competente delle educazioni.

La **Scuola Secondaria di I grado**, affinando le capacità di ricerca-analisisintesi, espressione, controllo, conoscenza di sé, aumentando la complessità dei campi operativi/disciplinari, e approfondendo ulteriormente le competenze nelle educazioni, promuoverà il raggiungimento delle finalità attinenti all'autonomia e identità, alla cittadinanza e costituzione e agli strumenti culturali.

I **bisogni formativi**, individuati attraverso l'analisi dei comportamenti che i ragazzi evidenziano dentro e fuori la scuola, sono i seguenti:

- bisogno di identità;
- bisogno di sentirsi parte integrante di un gruppo;
- bisogno di comunicare e di essere ascoltato;
- bisogno di conoscere la realtà circostante fisica e socioculturale, presente e passata;
- bisogno di riconoscere la diversità come fonte di arricchimento personale e fondamento della convivenza civile.

Le richieste poste alla scuola dai genitori sono:

- ✓ Una seria preparazione di base, tale da facilitare il proseguimento degli studi;
- ✓ Una formazione educativa che permetta lo sviluppo armonicoe integrale della personalità;
- ✓ Autonomia, competenza, capacità di comunicare e di orientarsi nelle scelte.

Il curricolo

Per dare una risposta ai bisogni formativi dei discenti e alle richieste delle famiglie, l'Istituto Comprensivo, attraverso il PTOF, esprime la propria progettualità, collabora e condivide con il territorio la finalità ultima dell'azione educativa: il successo formativo di ognuno e di tutti. Per fare ciò:

- elabora un curricolo di istituto;
- formula la propria proposta di ampliamento dell'offerta formativa;
- definisce scelte e strategie didattico educative;
- si sviluppa lungo direttive di Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.

Il Curricolo verticale

L'I.C. "Don Milani- Sala" ha progettato un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni da tre ai quattordici anni (Curricolo verticale), che prevede la scansione temporale sia di attività che di metodologie, in un percorso che permette agli alunni un progressivo raggiungimento delle diverse abilità disciplinari, l'ampliamento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti lavorano in equipe in modo da individuare e condividere percorsi formativi, criteri di verifica, strumenti di lavoro e modalità di intervento.

Ciò favorisce la collaborazione, il confronto ed una migliore organizzazione dell'attività didattica sia del singolo insegnante che del team.

Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale.

Revisione del curricolo verticale

Coerentemente con la nuova valutazione, introdotta da L. 41 del 06.06.2020 int. L. 126 del 13.10.2020 e dall'O.M. 172 del 04.12.2020, è stato elaborato un nuovo curricolo di istituto nel quale sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

È stato opportuno organizzare il curricolo secondo le competenze chiave per:

- tenere sempre evidenti le finalità generali;
- avere attenzione anche alle competenze metacogntive, metodologiche, pratiche, relazionali e sociali;
- avere evidenze per il giudizio globale e la valutazione;
- avere il collegamento con la certificazione delle competenze.

(Curricolo verticale in allegato al PTOF)

Intercultura

Lo sviluppo delle competenze interculturali e l'acquisizione dei valori d' interculturalità e multiculturalità sono un obiettivo fondamentale della nostra scuola che cammina di pari passo con l'insegnamento delle competenze chiave europee e dell'educazione civica poiché, a nostro parere, contribuiscono tutte allo sviluppo di una cultura della democrazia in cui è fondamentale promuovere la consapevolezza di essere parte di una comunità globale. La nostra scuola, in tutti i suoi diversi gradi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria di primo grado, promuove apertura al dialogo e acquisizione di valori, atteggiamenti, abilità, conoscenze e comprensioni critiche per uno sviluppo della coscienza critica dei nostri allievi, futuri cittadini del mondo capaci di apprendere e comprendere le emozioni e i bisogni di altre persone. Nostro obiettivo è quello di educare ad una cittadinanza democratica, formare studenti aperti mentalmente, che conoscono le questioni globali, che agiscono in maniera responsabile nell'interesse generale, capaci d'interagire con persone di altre culture. Siamo proiettati verso l'internazionalizzazione della scuola e dell'istruzione. Un progetto educativo, il nostro, fondato su competenze disciplinari, interculturali, trasversali, linguistiche e promosso tramite lo svolgimento di laboratori che partono da una didattica basata sulle pratiche sociali e comunicative quotidiane (certificazioni linguistiche, formazione digitale, Clil, ospitalità internazionale, educazione civica, partecipazione a progetti internazionali, formazione docenti e personale di segreteria) e che coinvolgono l'intera comunità scolastica, non solo gli alunni, ma anche il personale Ata.e soprattutto i docenti in qualità di educatori e formatori. I nostri alunni non solo vivranno in un mondo sempre più globalizzato ma dovranno essere capaci di guidarlo e viverlo in modo sempre più attivo e di garantire un futuro sostenibile per sé stessi e per gli altri.

L'educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto nelle scuole di ogniordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dall'anno scolastico 2020/2021, definendone argomenti e obiettivi. Oggi l'apertura delle scuole è diventata una priorità e l'insegnamento dell'educazione civica rappresenta una grande opportunità: l'obiettivo è la formazione di cittadini responsabili e attivi ed i contenuti educativi sono molteplici e variegati. Il concetto di cittadinanza implica un senso di appartenenza ad una comunità e quindi viene spesso ricondotta all'identità sociale degli individui (es. la percezione di condividere con il gruppo sociale di appartenenza comuni linguistici), ma anche il riconoscimento dei denominatori culturali e/o diritti e dei doveri connessi a tale appartenenza, il rispetto delle regole e più in generale il rispetto verso gli altri e lacollettività. Inoltre, nel corso del tempo, in una società ormai globalizzata, tale concetto sta assumendo una valenza sempre più multidimensionale e concentrica, delineando una cittadinanza sempre più "allargata" (locale, nazionale, europea, globale). Tutti aspetti che concorrono ad una cittadinanza consapevole, che tuttavia spesso risulta più condivisa sul piano ideale e concettuale che non praticata nella realtà. L' insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale alle altre materie, avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare

superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.



Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola realizza numerose azioni per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili: dai laboratori all'intervento degli educatori e ai lavori nel piccolo gruppo. La scuola assicura il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento tramite la personalizzazione della didattica ed eventualmente con l'adozione di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato sarà il percorso personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Esso è lo strumento in cui si includono progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Infatti, per gli studenti con bisogni educativi speciali viene redatto un piano personalizzato e aggiornato ogni anno. Per quanto riguarda gli alunni stranieri l'accoglienza è realizzata all'interno della classe dove, per favorire il successo scolastico di questa tipologia di alunni, sono previsti anche corsi di potenziamento dell'italiano. Integra il progetto l'attività, all'interno di ogni disciplina, su tematiche interculturali. Per gli alunni con diagnosi certificata, è redatto un piano educativo individualizzato (PEI). I docenti di sostegno coordinano il progetto generale con il contributo degli insegnanti di classe, della famiglia, dell'equipe e ne monitorano periodicamente l'attuazione. Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si articola nelle fasi seguenti:

- Osservazione: lettura della diagnosi, osservazione dell'alunno nel contesto della classe, colloqui con la famiglia per orientare la programmazione di tutti gli interventi.
- Progetto: definizione degli obiettivi disciplinari e trasversali insieme agli altri docenti del Consiglio di classe
- Confronto continuo con la famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi sono predisposti, in relazione alla situazione di partenza. Il processo di valutazione mira a:

- Evidenziare le mete anche minime raggiunte;
- Valorizzare le risorse degli alunni indicando le modalità per sviluppare le potenzialità e aiutandoli a motivarsi, a costruire un concetto positivo di sé;
- Individuare e comprendere i processi mentali che l'alunno ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità;
- Leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi.

La nuova valutazione periodica e finale della scuola primaria

Riferimenti normativi:

Legge n.41 del 6 Giugno 2020

Legge n. 126 del 13 Ottobre 2020

O.M. n. 172 del 4 Dicembre 2020

Nota Ministeriale n. 2158 del 4 Dicembre 2020

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto è stato sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle

dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi selezionati devono essere RAPPRESENTATIVI dell'effettivo percorso svolto nel periodo e vanno inseriti nel documento di valutazione come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio:
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Sono state individuate quattro dimensioni, così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e

senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti quindi tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite in coerenza con idescrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche sein modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Nulla cambia per IRC e attività alternativa, nonché per il comportamento.

Il documento della Valutazione è in allegato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per "Ampliamento dell'Offerta Formativa" si intende l'insieme di tutte quelle attività che la scuola offre all'utenza oltre il curricolo obbligatorio. Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui l'Istituto "Don Milani" si riconosce, viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del comma 2 della legge 107, serve per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Progetti ed Attività:

- > Promuovono il successo formativo;
- ➤ Promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- ➤ Facilitano l'integrazione degli alunni BES: diversamente abili, DSA, svantaggiati sociali e culturali, stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- Valorizzano i linguaggi non verbali;
- ➤ Offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- > Tendono a favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- ➤ Privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- ➤ Privilegiano la didattica laboratoriale;
- ➤ Prevedono l'uso di spazi attrezzati (laboratorio informatico, laboratorio artistico, palestra).

I Progetti e le Attività possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo

un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi. Per i discenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività alternative, proposte dal Collegio dei docenti prevalentemente inerenti al recupero della lingua italiana. Saranno specificati progetti e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

PROGETTI STORICI DELL'ISTITUTO

Progetto Accoglienza

I primi giorni di scuola rappresentano, per bambini e ragazzi, un'esperienza significativa densa di attese, di emozioni e, a volte, di ansia. Per favorire il loro benessere psicologico, il nostro Istituto s'impegna, all'inizio di ogni anno scolastico, a creare condizioni favorevoli di accoglienza al fine di:

- Favorire l'inserimento dei nuovi alunni:
- ➤ Garantire un passaggio dalla scuola di ordine inferiore il piùpossibile sereno e positivo;
- ➤ Motivare gli alunni ad apprendere;
- ➤ Guidarli ad un'autonomia sempre maggiore;
- Raccogliere informazioni ed effettuare osservazioni.

A questo scopo sono previsti:

- > Eventuale orario ridotto delle lezioni;
- ➤ Attività ricreative e coinvolgenti;
- Conoscenza della scuola come struttura;
- ➤ Conoscenza dei compagni come individuo e come gruppo;
- > Test di ingresso;

➤ Presentazione del regolamento d'Istituto e delle varie attività scolastiche.

Progetto Continuità

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola e ha come obiettivo:

- ➤ Prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
- ➤ Prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 - 1. La condivisione di progetti e iniziative comuni;
 - 2. La condivisione di strategie metodologiche e didattiche;
 - 3. L'individuazione delle priorità in merito alla formazione dei docenti.

L'Istituto Comprensivo si presenta come l'adeguato laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

Progetto Orientamento

L'Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'Infanzia e Primaria, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro e

che prevedano attività di tipo informativo al fine di dare notizie sulle opportunità formative del territorio. A questo scopo si realizzano le seguenti iniziative:

- Diffusione presso le famiglie delle iniziative proposte dalle Scuole Secondarie di II grado nella provincia, al fine di offrire un panorama completo delle opportunità formative del territorio: apertura delle Scuole Secondarie di II grado alle famiglie che permetta ai genitori ed agli alunni della terza classe della Scuola Secondaria I grado di avere informazioni sull'organizzazione delle scuole stesse, sui curricoli di studi e una prima conoscenza degli ambienti.
- ➤ Informazioni alle famiglie sulle modalità d'iscrizione alle varie Scuole Secondarie di II grado, distribuendo i vari depliant, supporti cartacei e filmati.
- ➤ Informazione diretta nelle classi da parte degli insegnanti.
- ➤ Attivazione di iniziative varie che vedono alunni delle terze classi confrontarsi con insegnanti ed alunni delle Scuole Secondarie di II grado presso la nostra sede scolastica e presso le sedi Scuole Secondarie di II grado (di cui si visitano i laboratori).

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede anche visite guidate e i viaggi d'istruzione che dovranno essere inseriti nella programmazione didattica e devono essere, per tematiche e mete, attinenti alle attività svolte. Essi mirano al raggiungimento di finalità educative, oltre che didattiche; infatti, contribuiscono alla formazionegenerale della personalità dell'alunno attraverso concrete esperienze di vita in comune. Le mete

vengono opportunamente proposte dai Consigli di classe, concordate tra i docenti della classe e/o dei diversi team e i Coordinatori di Classe e/o di Plesso, approvate dal Collegio dei Docenti (*Vedi Regolamento Viaggi di Istruzione*).

Come previsto nel Piano scuola 2021/2022, nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi d'istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori, nonché di quelle sanitarie usuali.

Organizzazione

Modello organizzativo Organigramma Organizzazione Uffici Reti e Convenzioni attivate Piano di formazione del personale docente Piano di formazione del personale amministrativo

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Figure	Funzione organizzativa	Numero
Collaboratore del D. S.	Collabora con il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza. Svolge le funzioni di segretario del Collegio. Partecipa alla stesura e alla revisione dei documenti dell'Istituto, delle proposte da presentare agli Organi Collegiali, dei progetti. Collabora con il Dirigente nella gestione dell'orario, nella sostituzione dei colleghi assenti e nel coordinamento della programmazione educativa nel plesso di appartenenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si riunisce periodicamente per impostare la progettazione generale dell'Istituto, valutare le priorità da perseguire e i progetti da finanziare, in relazione alle esigenze del piano di miglioramento e alle risorse disponibili. I compiti dello Staff sono: definire le linee organizzative generali; predisporre i vari calendari, il cronoprogramma generale, i gruppi di lavoro da attivare; monitorare, in	10

	itinere, il funzionamento generale.	
Funzioni strumentali	Gli insegnanti che ricevono l'incarico di funzione strumentale sono responsabili di un'area omogenea che fa riferimento ad una priorità dell'Istituto. Ciascuna funzione coordina un gruppo di lavoro e ha a disposizione un budget con il quale assicurare lo svolgimento del programma. Tutte le funzioni strumentali hanno compiti specifici legati all'area di competenza	5
Responsabile di plesso	Collabora con il Dirigente nel coordinamento della progettualità e della programmazione del plesso di appartenenza. Mantiene i contatti con la Direzione e con la Segreteria. Cura la diffusione delle informazioni. Formula le proposte degli acquisti e per il funzionamento generale. Cura i rapporti con i genitori e coordina le azioni per la sicurezza	11
Animatore digitale	Cura il sito della scuola, il registro elettronico e il dominio Google workspace. Cura la pubblicità dei materiali e la condivisione delle risorse didattiche e delle buone pratiche. Promuove, in accordo con il team digitale, le azioni innovative in ambito metodologico, didattico e organizzativo legate ai temi del PNSD.	1
Team digitale	Supporta l'animatore digitale e promuove in accordo con il Dirigente Scolastico, l'innovazione digitale, con particolare riferimento al PNSD e all'ambito metodologico e didattico. Promuove l'uso appropriato delle risorse digitali. Progetta soluzioni tecnologiche e metodologiche e le diffonde all'interno della scuola. Promuove la partecipazione dei colleghi a iniziative sui temi del PNSD.	3
Nucleo interno di valutazione (N.I.V.)	Esamina i dati delle prove Invalsi. Redige il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Elabora il piano di miglioramento definendo i percorsi e le attività. Stabilisce le modalità di verifica delle azioni del piano. Monitora gli esiti e, ove necessario, apporta modifiche al Piano. Si avvale, di volta in volta, di altri docenti in funzione dell'area interessata dalla progettazione.	10

Organigramma

Dirigente scolastico		Prof.ssa Cinzia Emanuela De Luca	
\mathcal{E}		Primo collaboratore: Concetta Passafaro Secondo collaboratore: Livia Perri	
	Responsabil	I.	
Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria	
Caterina Zaccone Maria Gabriella Cavigliano Maria Teresa Schiavello Anna Rotella Toto Anna	Rosamaria Franzè Adele Mastrangelo Concetta Passafaro Elena Losito Carmela Costa	Livia Perri	
	Funzioni str	rumentali	
Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
Strategie educative, organizzazione curricolare della governance d'Istituto: PTOF,RAV,PDM–Gestione e organizzazione delle procedure Invalsi.	Supporto ai docenti e interventi e servizi per gli studenti (Continuità e Orientamento). Monitoraggio degli apprendimenti	Inclusione, integrazione e supporto agli studenti: coordinamento interventi con alunni Bes, DSA e alunni diversamente abili.	Attività di formazione docenti e realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne, visite guidate.
Mariangela Giroldini	Rosetta Riotto Maria Immacolata Veneziani	Antonella Surace	Carmine Iannibelli
	Gruppo	N.I.V.	
Funzioni Strumentali	Collaboratori del Dirigente	Coordinatori di Dipart	imento
Mariangela Giroldini	Concetta Passafaro	Maria Vozza	
Antonella Surace	Livia Perri	Rosamaria Franzè	
Rosetta Riotto		Maria Tomasello	
Carmine Iannibelli			
Maria Immacolata			
Veneziani			
	Coordinatori di	dipartimento	
Scuola d	ell'Infanzia	Maria	a Vozza
Scuola	a Primaria	Rosama	nria Franzè

Scuola Secondaria di I grado		Maria Tomasello
	Coordinator	i d'ambito
Ordine di scuola	Ambito	Docenti
Scuola primaria	Linguistico	Mariangela Giroldini
	Antropologico	Anna Ruga
	Logico- matematico	Tiziana Guarnieri
Scuola Sec. di I grado	Linguistico	Livia Perri
	Logico – matematico	Carmine Iannibelli
Animate	ore digitale	Rosetta Riotto
Team digitale		Maria Immacolata Veneziani
		Rosamaria Franzè
		Elena Losito

Organizzazione uffici

Figure / uffici	Compiti / attribuzioni
	Nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati
	dal Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. sovraintende
	con autonomia operativa ai servizi generali,
Direttore dei servizi generali e amministrativi	amministrativi e contabili.
(D.S.G.A.)	Organizza l'orario e il servizio del personale ATA
	Cura con autonomia e responsabilità
	diretta la definizione e l'esecuzione degli atti a
	carattere amministrativo-contabile.
	Predispone le delibere del Consiglio di Istituto e le
	determinazioni del Dirigente.
	Elabora i dati di bilancio e redige gli atti relativi agli
	acquisti: preventivi, ordini materiale, pagamenti.
Ufficio affari generali	Cura i rapporti con la Banca tesoriera e l'Ufficio
	postale. Aggiorna i registri
	Contabili. Una unità di personale sostituisce il
	DSGA nelle sue funzioni in caso di assenza
	Coordina e si occupa direttamente dell'Area
	Didattica (dall'iscrizione degli allievi agli esami della
Ufficio per la didattica	secondaria di I grado) nonché delle rilevazioni
	Invalsi e della gestione delle procedure per la tutela
	della Privacy.
	Cura la gestione dello stato giuridico del personale a
	tempo determinato e indeterminato (assunzioni di
	servizio – anno di prova - fascicoli personali -
A see del sesses de	carriera - pensioni). Gestisce
Area del personale	le pratiche di assenze del personale e sostituzione.
	Gestisce l'aggiornamento delle graduatorie e la
	gestione per la sostituzione del personale assente.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

TIPOLOGIA	NUMERO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	06
COLLABORATORI SCOLASTICI	20
DSGA	01

Reti e convenzioni attivate

Gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.

Le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti "accordi di rete".

Gli accordi di rete individuano:

- a) I criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilita, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete.
- b) I piani di formazione del personale scolastico.
- c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità.
- d) Le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Gli accordi di rete ai quali l'Istituto "Don Milani" ha già aderito sono:

RETI	DESCRIZIONE
Rete di Ambito	Riunisce tutte le scuole statali dell'Ambito Territoriale 1, cui appartiene l'Istituto "Don Milani" di Catanzaro e rappresenta uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività e ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.
Rete Progetto Minisindaci Dei Parchi D'Italia: "Coloriamo il Nostro Futuro"	Il principale obiettivo è quello di garantire ai ragazzi che frequentano la scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva.
Accordo di rete: attività negoziale	(scuola capofila I.C. Don Milani, I.C. Corrado Alvaro Chiaravalle, I.C. Taverna, I.C. Sabatini di Borgia, ITAS Chimirri CZ, Liceo pedagogico De Nobili CZ).
Accordo di rete progetto Gutenberg	Progetto ambizioso che ha lo scopo di far riflettere su grandi problematiche di attualità: ambiente, migrazioni, nuove tecnologie, la pandemia, per aiutare i giovani lettori a decifrare i problemi del mondo e ad orientarsi nella società, offrendo ai ragazzi gli strumenti per leggere la realtà e per essere cittadini consapevoli.
Partenariato internazionale Multikulturalità Amcm	Il nostro Istituto è stato nominato scuola capofila del Progetto di Multiculturalità a livello provinciale e ha ottenuto l'accreditamento per il Programma Erasmus + (accreditamento di durata settennale, dal mese di marzo 2021 al mese di dicembre 2027) da parte dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa).

:

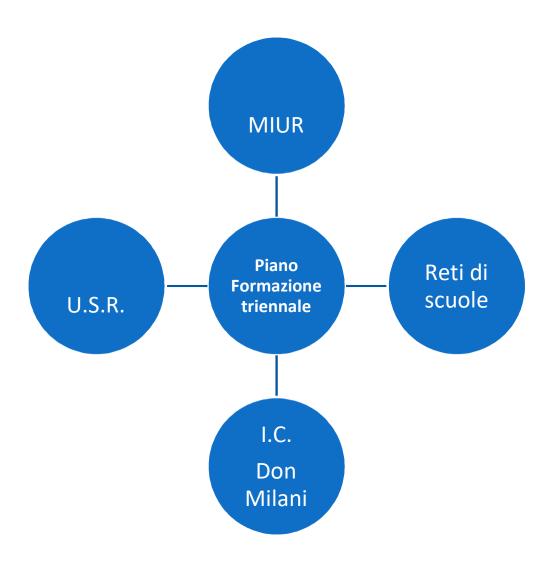
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Piano formazione insegnanti

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della legge è "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Articolazione del Piano di Formazione triennale per idocenti



Il MIUR, ha definito il Piano Nazionale di Formazione (Cit. Art.9 L.107/2015): La tabella seguente evidenzia le priorità strategiche.

Le nove priorità del Piano Nazionale della Formazione

Competenze di sistema	 Autonomia didattica e organizzativa di sistema Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
Competenze per il XXI Secolo	 □ Competenze di lingua straniera □ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento □ Scuola e lavoro
Competenze Scuola inclusiva	 Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Coesione sociale e prevenzionedel disagio giovanile (Integrazione) Inclusione disabilità

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, individua "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docentee amministrativo, tecnico e ausiliario".

Nel prossimo triennio i docenti saranno coinvolti nei seguenti temi strategici:

- ➤ Didattica innovativa
- > Educazione civica e intercultura
- > Formazione linguistica

Per il personale ATA si programma:

- > Dematerializzazione
- > Segreteria digitale
- ➤ Contabilità
- > Formazione linguistica

Saranno specificati tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Il PTOF è un documento in divenire, saranno, quindi, possibili integrazioni e modifiche in base a proposte formative che si potrebbero presentare nel corso dell'anno.

ALLEGATI AL PTOF

- CURRICOLO VERTICALE
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- REGOLAMENTO COVID (Appendice al Regolamento d'Istituto)
- INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
- PIANO E REGOLAMENTO DDI
- LA VALUTAZIONE
- ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- ORGANIGRAMMA SICUREZZA
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Cinzia Emanuela De Luca)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'Art.3,comma 2del Decreto leg. n.39/1993